

Rivista Italiana di Studi Catalani

International Advisory Board

Lola Badia, Universitat de Barcelona
Enric Bou, Università “Ca’ Foscari” di Venezia
Kálmán Faluba, “Eötvös Loránd” Tudományegyetem, Budapest
Maria Grossmann, Università dell’Aquila
Joan Ramon Resina, Stanford University
Roser Salicrú i Lluch, Institució Milà i Fontanals, C.S.I.C., Barcelona
Tilbert D. Stegmann, “Johann Wolfgang Goethe” Universität, Frankfurt a.M.
Giuseppe Tavani, Professore emerito, Università di Roma “La Sapienza”

Rivista Italiana di Studi Catalani

Fondatori: Patrizio Rigobon, Annamaria Annicchiarico, Maria Carreras Goicoechea, Veronica Orazi, Núria Puigdevall i Bafaluy, Valentina Ripa, Isabel Turull

Direzione scientifica: Patrizio Rigobon, Jordi Badia, Claudio Venza

Direzione editoriale: Veronica Orazi

Redazione: Barbara Greco, Juan Landa Diestro

Università degli studi di Torino
Dip.to di Scienze Letterarie e Filologiche
via s. Ottavio, 20 – I-10124 Torino
tel. +39 011 6704780 fax +39 011 6704750
veronica.orazi@unito.it

www.aisc.cat

In corso di registrazione presso il Tribunale di Alessandria.

Rivista Italiana di Studi Catalani

4 (2014)



Edizioni dell'Orso
Alessandria

Volume edito a cura di V. Orazi
Sezione monografica a cura di V. Orazi e M. Carreras i Goicoechea

Volume pubblicato con contributo di fondi:

Associazione Italiana di Studi Catalani



(Direttivo 2012-2015: V. Orazi, E. Bou, A.M. Compagna, E. Pistolesi, V. Ripa, L. Carol Geronès, I. Turull)

 **institut
ramon llull**
Institut Ramon Llull **Llengua i cultura catalanes**

© 2014

Copyright by Edizioni dell'Orso s.r.l.
via Rattazzi 47 – I-15121 Alessandria
tel. +39 0131 252349 fax +39 0131 257567
e-mail: edizionidellorso@libero.it
<http://www.ediorso.it>

È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno e didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171 della Legge n. 633 del 22.04.1941

ISBN 978-88-6274-000-0

Realizzazione editoriale e informatica: BEAR (bear.am@savonaonline.it)

In copertina: Antoni Tàpies, *Senyera*

Indice

MARIA CARRERAS I GOICOECHEA <i>Strumenti lessicografici per l'insegnamento del catalano agli italiani (1982-2002)</i>	1
SEZIONE MONOGRAFICA	
<i>Giornate di lessicografia italo-catalana, Forlì 15-16 novembre 2006</i>	47
MARIA CARRERAS I GOICOECHEA <i>A chi legge</i>	49
MARIA CARRERAS I GOICOECHEA <i>Per una ricostruzione della storia della lessicografia bilingue italo-catalana</i>	57
ISABEL TURULL I CREXELLS <i>El diccionari de falsos amics italià-català</i>	85
ANNA CORNAGLIOTTI <i>Il catalano, termine di paragone indispensabile nella redazione del LEI</i>	93
CESÁREO CALVO RIGUAL <i>El VALITA (diccionari valencià-italià): projecte d'un diccionari</i>	109
CARMEN GONZÁLEZ ROYO <i>Il progetto di ricerca in fraseologia contrastiva multilingue e traduzione dell'Università di Alicante (FRASYTRAM)</i>	127
ATTUALITÀ	147
PATRIZIO RIGOBON <i>Inaugurato a Venezia il "Casal Català d'Itàlia - Casa dei catalani</i>	

in Italia". Una nuova associazione per promuovere l'interscambio culturale tra la Catalogna e l'Italia 149

RECENSIONI 151

Jaume Corbera Pou, *La Unió Europea, un mosaic lingüístic*, Palma, Edicions Documenta Balear - Edicions Universitat de les Illes Balears, 2013, 313 pp. (K. Faluba), pp. 153-156; Antoni Segura i Mas, *Crònica del catalanisme. De l'autonomia a la independència*, Barcelona, Angle Editorial, 2013, 330 pp. (A. Morales Moreno), pp. 157-162.

ABSTRACTS 163

Carmen GONZÁLEZ ROYO
Università di Alicante

Il progetto di ricerca in fraseologia contrastiva multilingue e traduzione dell'università di Alicante (FRASYTRAM)

Introduzione

Lo studio delle unità fraseologiche (UF) è sempre stato, e lo è ancora di più oggi, un argomento affascinante, sia per la linguistica sia per le teorie traduttologiche sia per altri ambiti della linguistica applicata, come ad esempio l'insegnamento/apprendimento delle lingue, materna o straniera.

Le espressioni fisse, intese in senso lato, includono elementi linguistici di vario tipo, che o non accettano delle variazioni o, se ne accettano, lo fanno in modo molto ridotto, solo entro certi limiti, col rischio di non essere percepite come native di una determinata lingua¹. È comune che questo tipo di espressioni assuma un significato non corrispondente a quello dei singoli elementi che le costituiscono e da questo punto di vista i repertori alfabetici non sono utili se non in parte. Un'altra caratteristica delle UF è la capacità di poter essere sistematizzate secondo la struttura morfosintattica².

Inoltre, per un non nativo acquisire una padronanza discreta delle UF ed essere in grado di riportarle nell'uso con scorrevolezza e con correttezza non è un obiettivo facile da raggiungere.

Per quanto riguarda le correnti traduttologiche, specie quelle che sostengono che la produzione in lingua meta dovrebbe cancellare le

¹ Cfr. S. MEJRI, *Le figement lexical. Descriptions linguistiques et structuration sémantique*, Tunis, Publication de la Faculté des Lettres de la Manouba, 1997; ID., *Figement et dénomination*, in «Meta», XLV, 2000, pp. 609-621; M. GROSS, *Une classification des phrases "figées" du français*, in «Revue Québécoise de linguistique», XI, 2, 1982, pp. 151-185.

² Cfr. M. DE GIOIA, *Avverbi idiomatici dell'italiano. Analisi lessico-grammaticale*, Torino, L'Harmattan Italia, 2001; P. MOGORRON HUERTA, *La expresividad en las locuciones verbales en francés y en español*, Alicante, Universidad de Alicante, 2002; G. CORPAS PASTOR, *Diez años de investigación en fraseología*, Madrid-Frankfurt a.M., Iberoamericana-Vervuert, "Linguística Iberoamericana 20", 2003.

reminiscenze della lingua originale, l'espressività e la funzionalità richiederebbero che determinati elementi potessero trascendere il concetto come unico scopo per raggiungere la creazione di un testo totalmente percepito dai nativi come prodotto in quella stessa lingua. Usualità, idiomatichità e frequenza di uso sono tre dei criteri³ fondamentali in qualsiasi approccio contrastivo⁴. Il registro e la situazione prevalgono nella scelta sulle illimitate possibilità di creazione dell'utente, così come determinate espressioni o gruppi di espressioni vengono riconosciuti come abituali dai nativi che, a loro volta, sono sensibili all'attualità, alle marche specialistiche, ecc. delle UF. Tutto ciò comprende la capacità di trasporre, nella corrispondenza più adatta, unità fraseologiche e costruzioni fisse da una lingua a un'altra, poiché afferrare il 'concetto', come accennato, non garantisce la ricchezza di una lingua data. Ricordiamo anche la definizione che, a proposito dei dizionari bilingui, delimita lo scopo di questi prodotti «tra due lingue ai fini della traduzione»⁵, affermazione che la realtà non sarebbe in grado di sostenere, offrendo però uno spunto alla discussione⁶.

³ S. MEJRI, *Traduction linguistique. Problème terminologique ou construction conceptuelle?*, in *Traduire la langue. Traduire la culture*, a cura di S. Mejri et al., Tunis, Maisonneuves & Larose, 2003, pp. 177-191. L'usualità permette la scelta delle espressioni più adatte a seconda del registro e della situazione; l'idiomaticità è in rapporto con la combinatoria percepita come abituale dai nativi e infine la frequenza di uso considererebbe soltanto quelle espressioni ritenute attuali e adatte al contesto in cui si inserisce un determinato discorso.

⁴ CH. SCHARWZE, *Categorie basilari della grammatica contrastiva*, in *Linguistica contrastiva. Atti del XIII Congresso Internazionale di SLI*, a cura di D. Calleri, C. Marellò, Roma, Bulzoni, 1982, pp. 17-36. L'autore considera i criteri di valutazione delle espressioni grammaticali «l'usualità e l'idiomaticità». L'adeguatezza di una struttura al registro linguistico è legata alla preferenza del parlante nativo nella catena di lemmi, conati un un determinato modo dai parlanti.

⁵ C. MARELLÒ, *Dizionari bilingui, Con schede sui dizionari italiani per francese, inglese, spagnolo, tedesco*, Bologna, Zanichelli, 1989, p. 5.

⁶ Cfr. E. LIVERANI, *Gli strumenti del traduttore dallo spagnolo all'italiano: appunti di lessicografia bilinguee monolingue, cartacea e online*, in "Tradurre dallo spagnolo - Giornata di studi", Milano 28 febbraio 2003, consultabile online all'indirizzo www.ledonline.it/e-seminars/tradurre/traduredallospagnolo.html e EAD., *Lessicografia bilingue e traduzione: metodi, strumenti, approcci attuali*, a cura di F. San Vicente, Monza, Polimetrica International Scientific Publisher Monza, 2006, p. 15.

Descrizione del progetto

Il gruppo di ricerca in fraseologia contrastiva multilingue dell'Università di Alicante si è posto l'obiettivo di costruire uno strumento che offra ai traduttori e agli utenti, nativi e non della lingua, la possibilità sia di capire le espressioni fisse sia di individuarne le corrispondenze più adatte ai loro bisogni concreti e specifici in altre lingue. A questo scopo il gruppo sta elaborando un dizionario elettronico fraseologico contrastivo multilingue la cui prima tappa è stata la raccolta di un elenco il più esauriente possibile di espressioni verbali fisse nelle nostre lingue di lavoro, che inizialmente erano spagnolo, catalano, francese, italiano, russo, polacco e cinese⁷. Mentre quest'ultima lingua non è più attiva nel progetto, si sono aggiunte successivamente l'inglese, l'arabo e il tedesco.

Si sta classificando, dunque, una serie di sequenze fisse secondo criteri semantici, per campi lessico-fraseologici, in ognuna delle lingue di lavoro sopra citate.

Con questo materiale gli informatici del Laboratorio di Lingue della Facoltà di Lettere e Filosofia della nostra università hanno configurato una base di dati ormai molto elaborata che, in un futuro prossimo, potrà permettere agli utenti del dizionario di conoscere le unità fraseologiche, i loro parasonimi e gli antonimi, oltre ad altre informazioni utili quali la struttura sintattica (Lexique-grammaire, Maurice Gross; derivazione semantica del lexique-grammaire, Gaston Gross e classi d'oggetto, LDI), la frequenza di uso, il registro, i contesti di uso, ecc.

Di questa banca dati si fa già adesso un uso limitato (riservato ai ricercatori) e un uso libero (aperto a tutti gli utenti) secondo criteri prestabiliti; essa opera da un sito web della piattaforma informatica dei laboratori

⁷ Cfr. L. RUIZ GURILLO, *Aspectos de fraseología teórica española*, numero monografico di «Cuadernos de Filología», Annesso XXIV, València, Universitat de València, 1997; P. MOGORRÓN HUERTA, *Los diccionarios electrónicos fraseológicos, perspectivas para la lengua y la traducción*, in «ELUA, Estudios de Lingüística», Annesso II, Alicante, Universidad de Alicante, 2004, pp. 381-400; ID., *As locucions verbals nos diccionarios*, in «Cadernos de fraseoloxía galega», VII, 2005, pp. 149-176; M.I. GUARDIOLA I SAVALL, S. MONTSERRAT BUENDIA, *Presentació del projecte Diccionari electrònic d'unitats fraseològiques verbals espanyol, francès, català, italià i rus: detalls de la tasca realitzada en l'apartat de llengua catalana*, in *Actes del XIVè Col·loqui Internacional de Llengua i Literatura Catalanes*, Budapest 4-9 settembre 2006, a cura di K. Faluba, I. Sziij, Barcelona, PAM, 2010.

di lingue della nostra facoltà. Dal 2013, previa registrazione e tramite il seguente link: <http://labidiomas.ua.es/phraseology/login/login.php> sono consultabili online un totale di circa 12.000 espressioni catalogate.

Questo contributo intende presentare le prime fasi del progetto FRASYTRAM, nello stato di sviluppo attuale, su cui è stata strutturata l'intera ricerca ancora in corso, incentrando la relazione sulle lingue affini (spagnolo, catalano, italiano e francese) e mostrando un campione di espressioni fisse riguardanti la «descrizione fisica della persona».

Tappe del progetto

2005

Il progetto viene finanziato dai fondi previsti per i *Grups emergents* (Università di Alicante). Durante questa prima fase si abbozzano gli obiettivi principali, si progetta la banca dati e si inizia la raccolta delle unità fraseologiche (UF) a base verbale. Le lingue di partenza sono lo spagnolo e il francese e successivamente si comincia a pianificare il lavoro con l'italiano e il russo.

2006

La Generalitat Valenciana concede i finanziamenti al gruppo e al progetto *Estudio de locuciones verbales y elaboración de diccionarios electrónicos plurilingües* (GV05/163).

Alle lingue esistenti viene aggiunto il catalano e completato il campo semantico «comunicazione». Successivamente viene incluso il polacco. Al contempo, inizia il lavoro di fissazione dell'elenco dei campi semantici «descrizione fisica» e «descrizione psichica (carattere)».

Il numero di lingue si allarga ancora e, nel mese di ottobre, vengono aggiunti il cinese e l'inglese; entro i limiti delle disponibilità, si prevede di includere anche il tedesco, l'arabo e il portoghese.

Tra i compiti da portare a termine nell'immediato, in questo primo periodo, rientrano l'analisi sintattica delle UF e la progettazione dell'interfaccia per la consultazione. Per quanto riguarda le entrate del 2006, le cifre riportate per ogni lingua sono:

Spagnolo: 13.500; Francese: 4000; Catalano: 2500; Russo: 3000; Italiano: 1500.

Dal 2007 al 2013

In questo periodo il progetto FRASYTRAM (VIGROB-183), già avviato nei due anni precedenti, viene riconosciuto e sostenuto fino ad oggi dall'Università di Alicante. Dal 2012 in poi, all'interno del gruppo si inserisce un'ulteriore linea di ricerca con il nuovo progetto: *Estudio lingüístico, diatópico y traductológico de las construcciones verbales fijas más usuales en español*, approvato e finanziato dal Ministerio de Ciencia e Innovación (FFI2011-24310) e dalla Consejería de Educación, Formación y Empleo (ACOMP/2013/070) del governo autonomo valenziano.

Va sottolineato che in questa tappa il progetto si è consolidato e sono stati sviluppati tutti gli aspetti inerenti alle questioni informatiche e strutturali, ai contenuti dei campi semantici e dei vari livelli; al contempo è stato possibile incrementare in modo sensibile le entrate rispetto ai dati sopra citati.

Ricercatori

La maggior parte dei ricercatori che partecipavano al progetto FRASYTRAM nel 2006 appartengono dall'Università di Alicante: Pedro Mogorrón (ricercatore principale), Carmen González, Miguel Tolosa, Ilona Narebska, Yu Chen y Aida Martínez, del Dipartimento di Traducción e Interpretación; Christine Verna, Irene Corachán e Natalia Timoshenko, del Dipartimento di Filologías Integradas; Isabel Santamaría e Larisa Timofeeva, del Dipartimento di Filología Hispánica; Sandra Montserrat e M^a Isabel Guardiola, del Dipartimento di Filologia Catalana. Ma collaborano anche ricercatori dell'Università Autonoma di Barcelona: María Ángeles Catena e Sandrine Fuentes, del Dipartimento di Filologia Romànica. Infine dell'Università di València: Brigitte Lépinette, del Dipartimento di Filologia Francesa e Italiana.

La formazione dei ricercatori coinvolti, la loro esperienza e la loro provenienza sono diverse. Tra di loro ci sono specialisti in fraseologia bilingue, lessicografia sincronica e diacronica, pragmatica contrastiva, ambiti differenti della linguistica applicata come la traduzione, ecc.; tutti comunque condividono competenze relative alla docenza delle lingue. Il gruppo di ricerca vanta un'ottima padronanza delle lingue di cui si occupa o le possiede come lingua materna. Contemporaneamente e fin dall'inizio, all'interno del gruppo, si sta verificando un aggiornamento sia teorico sia pratico nello studio delle UF con seminari, scambi di informazione e capacità di ricorrere a informanti madrelingua. Gli incontri periodi-

ci risolvono le difficoltà che man mano si presentano, siano esse di carattere contenutistico o tecnico, consentendo inoltre la discussione su temi specifici.

Col passare del tempo il gruppo di ricerca è cambiato e alcuni ricercatori non fanno più parte dell'attuale *équipe*. Il numero dei componenti del gruppo è variato nel tempo, mantenendosi tuttavia sempre al di sopra dei 10 partecipanti.

Fonti

Nelle primissime fasi, per quanto riguarda l'italiano, si sono ricavati i contenuti da fonti monolingue recenti e altra bibliografia lessicografica bilingüe, riguardante il rapporto di questa lingua con lo spagnolo e con il catalano. Inoltre, sono stati consultati *corpora* di italiano parlato trascritto e altro materiale accessibile liberamente in rete. Rimandiamo alle fonti citate nella bibliografia per i riferimenti concreti.

Obiettivi

Per quanto concerne la bibliografia, sia essa specialistica o scolastica, si rileva con frequenza sempre maggiore la pubblicazione di prodotti editoriali che, oltre ai dizionari monolingui, bilingui, di sinonimi e contrari, ecc., raccolgono espressioni polirematiche, locuzioni, classificate in vario modo, che cercano di coprire questo vasto repertorio. Dubois⁸ assegna al dizionario fraseologico lo scopo di raccogliere e di mostrare le espressioni fisse di una lingua data, ma lo considera una parte specifica del dizionario sintagmatico che prende in considerazione i tipi di UF in sincronia.

Abbiamo voluto cercare alcune delle espressioni selezionate in modo casuale da un testo noto e abbastanza recente come *Ti prendo e ti porto via*, di Niccolò Ammaniti⁹ per testare dal vivo alcuni aspetti della realtà in cui ci muoviamo da utenti nell'ambito della fraseologia in una o più lingue e

⁸ J. DUBOIS, *Diccionario de lingüística*, traduzione di I. Ortega e A. Domínguez, Madrid, Alianza, 1979, p. 294.

⁹ N. AMMANITI, *Ti prendo e ti porto via*, Milano, Mondadori, 2000.

¹⁰ A. GABRIELLI, *Dizionario dei sinonimi e dei contrari. Analogico e nomenclatore*, Torino, Loescher, 2001 (GabDSC); T. DE MAURO, *Dizionario della lingua italiana per il terzo millennio*, Varese, Paravia, 2000 (MauDLI); F. SABATINI, V. COLETTI, *Dizionario della lingua italiana*, Milano, Rizzoli Larousse, 2005, [1997, Firenze,

giustificare alcune delle soluzioni che proponiamo con i mezzi a disposizione. Tutte le UF selezionate, tranne una contrassegnata con un asterisco, sono state reperite con il motore di ricerca *Yahoo!* (13-X-2006) con maggiore o minore fortuna per quanto riguarda le informazioni ricavate. Tutte le parole delle varie UF sono state consultate come entrate nei dizionari¹⁰.

Nessuna delle tre espressioni che seguono, relative alla descrizione fisica della persona, viene elencata nei vocabolari consultati:

Avere i capelli a porcospino;
 *Avere una bocca a sfintere di pollo¹¹;
 Avere una bocca da cernia.

Una prima ipotesi sarebbe considerare queste UF come strutture di nuova creazione e quindi non consolidate dall'uso oppure potrebbe darsi che il romanzo fosse più recente della bibliografia¹². *Yahoo!* invece ha dato un saldo di contesti numerosi per *Avere i capelli a porcospino*¹³ (>

Giunti] (SabDSC); N. ZINGARELLI, *Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2001 (ZinVLI); L. TAM, *Dizionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano*, in CD-ROM, Milano, Hoepli, 1997 (TamDSI).

¹¹ «*A culo di gallina*: orificio estrecho, boca estrecha» (TamDSI).

¹² La maggior parte dei dizionari pubblicati negli ultimi anni offre la versione su CD allegata alla versione cartacea che agevola la ricerca; allo stesso modo il CD consente una più rapida possibilità di associazioni e letture che ormai vengono considerate di uso comune. Independentemente dai vantaggi evidenti ci sono comunque delle limitazioni legate all'opera chiusa.

¹³ «Ma mi butta sul tavolo la zuppa di pesce più fenomenale della mia vita. Che posto! La cuoca sarà alta un metro e trenta, la cucina è una spelonca. C'è anche un cinese *coi capelli a porcospino* e la valigetta. Ripete a ogni tavolo: "Tu volele questo? Tu non volele? Glazie". Gli compro un accendino» *La Repubblica* (13-VIII-2002)



Clicca per ingrandire

600) ormai prodotti da anni. GabDSC, MauDLI, SabDSC, ZinVLI eTamDSI, riportano la varietà paradigmática [a spazzola] sulla cui struttura sintattica sembra venir costruita la nuova UF «a porcospino». Per l'espressione *avere bocca da cernia*¹⁴ (< 10) abbiamo trovato in rete un registro in cui si richiede collaborazione agli internauti per poterne dare una traduzione adeguata e corretta. In questo caso, un'immagine rende esplicita la UF, giovando alla comprensione.

Le UF indicate di seguito esprimono atteggiamenti e rapporti sociali, hanno l'etichetta che conferisce loro un registro volgare/popolare e, come spesso accade, non sono reperibili con regolarità nei vocabolari consultati. Al contrario, il motore di ricerca ne ha fornito abbondanti contesti. Abbiamo scelto le seguenti UF per analizzare la presenza e i differenti trattamenti nei dizionari:

Far girare le palle
 Farsi il culo per
 Non fare un cazzo
 Rompersi i coglioni
 Farsela con qualcuno
 Non cagarsi qualcuno (per niente)

Sintetizzeremo i risultati senza scendere nei particolari; quando queste UF compaiono, sono sempre state etichettate come volgari. In altri casi il lessicografo ritiene importante rimandare a varietà paradigmatiche che contengono il tratto eufemistico, come in ZinVLI nel caso di «cazzo/cavolo» o «palle/scatole».

Se prendiamo l'UF *farsi il culo* rileviamo che viene raccolta soltanto da ZinVLI, sotto la voce «culo», minimamente contestualizzato¹⁵, marcata con i tratti «figurato» e «volgare». TamDSI invece non la inserisce, ma nel lemma¹⁶ «fare» dà una possibile varietà paradigmatica con una corrispondenza in spagnolo *farsi il mazzo: darse un tute, pegarse una paliza*. Al contempo, nell'elenco fraseologico bilingue appare la stessa UF con il

¹⁴ «Un interventuccio di lifting farebbe bene a Michael Douglas, che con *la sua bocca da cernia* accanto alla moglie sfigura un po' troppo. E Catherine Zeta Jones, d'altro canto, non aiuta certo a sminuire il divario: la maglietta assai eloquente che indossa [...]». Delirio.NET – Il Portale di Attualità – Translate this page <http://delirio.net>. L'immagine che viene riprodotta, una fotografia che ritrae i personaggi, serve a definire il significato visivo della UF.

¹⁵ Farsi un culo così (ZinVLI)

¹⁶ Un altro esempio, *fare girare le palle*, viene riportato sotto il lemma «palla» da

verbo non riflessivo, *fare il culo: fastidiar, jorobar*. Sebbene TamDSI non raccolga l'espressione *farsi il culo*, come si è detto, registra invece *farsi le gambe: hacer piernas*, fatto che, in questo caso concreto, potrebbe facilmente indurre l'utente all'errore.

L'assenza di contesti e le schiette equivalenze negli articoli lessicografici, con sole UF, non risolve possibili polisemie come dimostra *farsela con qualcuno: intendersela, prendersela* (ZinVLI) oppure dell'abbinamento italiano-spagnolo senza altre precisazioni *farsela con qualcuno: entenderse con alguien* o *Rompersi l'osso del collo (rompersi la schiena/ l'osso del collo): echar los bofes; arruinarse* (TamDSI).

L'utente, in base alla nostra esperienza, non si aspetta né una documentazione estesa di una determinata UF né addirittura sa se riuscirà a reperirla dopo un'intensa ricerca. *Farsi la rota* non è stata rintracciata e nel caso di UF di uso più frequente come *le mani in mano* o *non la pensa allo stesso modo*, le informazioni ricavate nelle varie fonti non sono sempre risultate soddisfacenti.

Emerge in modo evidente, dunque, la netta mancanza di sistematicità nelle opere prese in considerazione, non sempre in grado di risolvere i problemi. Procedendo a una sintesi complessiva, si può affermare che in molte occasioni il dizionario non facilita la comprensione effettiva dell'UF, né offra sufficienti strutture sintattiche utili al suo reimpiego in altri contesti e addirittura non sono chiari i criteri per cui si sono stabiliti dei rapporti interlinguistici tra espressioni che contengono il tratto volgare con altre che non lo contengono necessariamente, per esempio. Il fatto che i dizionari rispettino l'ordine alfabetico dei lemmi fa sì che, secondo questa logica, soltanto l'UF conosciuta possa essere cercata e/o rintracciata, ma non vi si può mai risalire partendo da un concetto o da un campo semantico. Nonostante tutto la percentuale di UF nei vocabolari, monolingui o bilingui, può ritenersi elevata.

Il progetto di ricerca in fraseologia che stiamo sviluppando cerca di dare una risposta alle esigenze quotidiane che un traduttore può aver bisogno di soddisfare circa le UF, e tiene conto dunque delle richieste e delle reali necessità degli utenti. Gli obiettivi da raggiungere potrebbero essere sintetizzati come segue:

Il formato elettronico online permette un aggiornamento progressivo dell'opera che, appunto per le sue caratteristiche, non è mai definitivamente terminata ma può essere implementata, configurandosi come strumento dinamico, come la lingua stessa.

GabDSC e MauDLI, mentre TamDSI e ZinVLI lo fanno comparire sotto «girare». Sia ZinVLI che SabDSC danno soltanto la variante paradigmatica [le scatole].

L'informazione, organizzata seguendo un processo onomasiologico, ha una struttura che propone contesti di uso chiari all'utente: dati relativi alla frequenza, registro, altre informazioni contestualizzanti come la fonte, appartenenza a più di un campo oppure lo schema sintattico in cui l'UF viene inserita.

L'accesso alle corrispondenze è possibile in più di una lingua, in pratica altre soluzioni ci rimandano ai dizionari o ai repertori bilingui. In questo senso il traduttore e l'utente in generale sono teoricamente in grado di analizzare un ricco ventaglio di possibilità che permette una scelta più efficace.

Sebbene negli ultimi anni molti studi e repertori che prendono in considerazione questa parte della realtà lessicale siano stati pubblicati in alcune delle lingue europee, bisogna ammettere, come emerge dalla ricerca svolta dai membri del nostro gruppo di ricerca, che non è facile trovare questo tipo di lavori incentrati su lingue come il russo, il polacco, il rumeno oppure l'arabo.

Metodologia

Le unità fraseologiche. I criteri per la costruzione della banca dati

Lo schema di lavoro che accomuna la ricerca delle UF nelle diverse lingue viene fornito dalla struttura unitaria della banca dati costruita dai tecnici informatici del *Laboratori d'Idiomes* dell'Università di Alicante. Poco a poco si sta cercando di trascrivere a livello informatico le richieste espresse dai ricercatori per migliorare lo strumento a seconda delle esigenze proprie e degli utenti futuri.

Si è deciso di limitare la banca dati alle strutture con un verbo che facesse da chiave organizzatrice dell'intera frase. Abbiamo così strutture fisse di vario tipo:

- Collocazioni: essere un ciccione
- Strutture verbali: non [soffiare, tirare] un filo d'aria
- Strutture con verbi supporto: [avere, sentire, fare] freddo

Da una raccolta dati iniziale in spagnolo si è arrivati alla convinzione che soltanto un repertorio per singole lingue avrebbe consentito un solido approccio non determinato da una o da un'altra lingua di partenza. Si è partiti dall'osservazione di classificazioni verificate nella bibliografia lessicografica, principalmente francese, con le classi d'oggetti (classi

semantiche) proposte dal LLI (Laboratoire de Linguistique Informatique), sviluppato da Paris XIII¹⁷.

Le UF, più precisamente costruzioni verbali fisse, vengono raccolte e classificate secondo una procedura onomasiologia, rispettando un elenco logico-semanticamente prestabilito, ristrutturato in seguito a partire dalle riflessioni dei ricercatori frutto dell'immersione in una determinata serie. Si intende così dotare le entrate di una catalogazione in classi sintattiche, a partire dai singoli elementi che formano un'espressione concreta, in base ai criteri che propone il *lexique-grammaire* di Maurice Gross. Si prenderà in considerazione la struttura fissa particolareggiata, accettando anche le varietà paradigmatiche che si riusciranno a individuare. L'esempio che segue, partendo dalla definizione «denunciare», «confessare», «*delatar*», «*chivarse*», illustra la procedura appena descritta nella raccolta di informazione.

<i>Dar el cante</i>	N0 V Ddef C1	«Chivarse»; «denunciar»; «avisar de lo que hace otro»	DUE ¹⁸
<i>Far la solfa</i>	N0 V Ddef C	Parma	FerDML ¹⁹
<i>Far la spia</i>	No V Ddet C		CarDFIS ²⁰
<i>Far pippo</i>	N0 V C	Toscana	FerDML
<i>Fare una soffiata</i>	No V Dindet C		CarDFIS
<i>Slegare la bocca del sacco</i>	N0 V Ddef C1 Prep Ddef C2	Figurato; su «bocca»	SabDSC
<i>Soffiare sul pan bollito</i>	N0 V Prep Ddef C	Toscana	FerDML
<i>Vuotare il sacco</i>	N0 V Ddef C	«riferire tutto»; «confessare»; (pop.) «Spifferare»	GabDSC
<i>Vuotare il sacco</i>	N0 V Ddef C	Locuzione verbale; Comune; su «vuotare», su «sacco» no	MauMDLI
<i>Vuotare il sacco</i>	N0 V Ddef C	«confessare ciò che si sa»	SabDSC
<i>Vuotare il sacco</i>	N0 V Ddef C	Figurato; «dire tutto ciò che si pensa, senza riserve o pudori»; «confessare»	ZinVLI

¹⁷ Laboratoire de Linguistique Informatique (LLI) - CNRS - Université Paris XIII, www-lli.univ-paris13.fr, attualmente ribattezzato LDI (Lexiques, Dictionnaires, Informatique), cfr. www.ldi.univ-paris13.fr

¹⁸ M. MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Madrid, Gredos, 2004 (DUE).

¹⁹ E. FERRERO, *I gerghi della malavita dal '500 a oggi*, Milano, Mondadori, 1972 (FerDML).

²⁰ S. CARBONELL, *Dizionario Fraseologico completo italiano-spagnolo, spagnolo-italiano*, Milano, Hoepli, 1997 (CarDFIS).

Per quanto concerne la ricerca dei contesti²¹, si sta riflettendo sull'opportunità della diversificazione nell'origine dei testi oppure riferire quelli più rappresentativi della struttura morfosintattica, diacronica, ecc.

All'utente viene offerto un ventaglio di UF in diverse lingue che condividono campi e sottocampi semantici, con parole chiave (definizione dell'espressione), frequenza di uso, registro, informazione diatopica e consultazione dei contesti in cui è apparsa (con l'intento di fornirne almeno tre). Non si propone una traduzione ma appunto una serie di corrispondenze che diano la possibilità di scelta all'utente, con gradi di padronanza, esigenze, pretese sul suo lavoro, ecc. Si è giunti alla conclusione che stabilire questo genere di equivalenze limiterebbe in modo ingiustificato l'esito della consultazione, considerato inoltre che i criteri di selezione cambiano a seconda dei contesti e degli effetti stilistici o di altro genere. Ricercatori e utenti, con la procedura onomasiologica per la classificazione, non sono tenuti a conoscere l'UF concreta in una o più lingue, come un ordine alfabetico impone, ma possono entrare nel campo semantico e valutare le liste che vi si offrono.

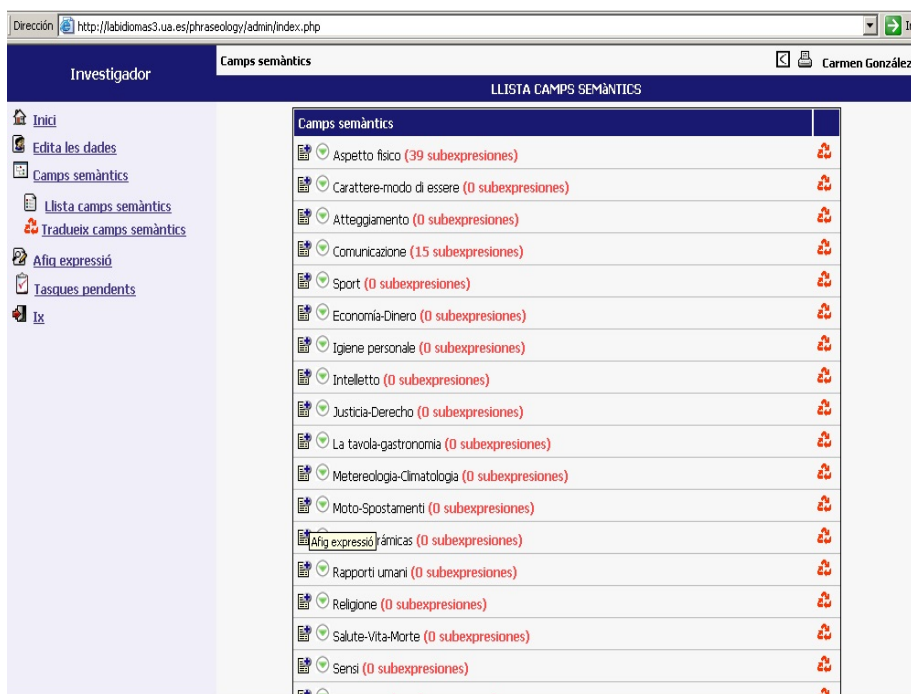
Le schede della banca dati e l'interfaccia di ricerca

La banca dati e la struttura informatica sul web permettono un aggiornamento costante non consentito da altri supporti; inoltre la proposta è impensabile senza la base informatica costruita dai tecnici del Laboratorio d'Idiomes dell'Università di Alicante su richiesta del gruppo

²¹ «È una storia di sopraffazione psicologica quella emersa da un'indagine dei carabinieri di Alessandria, andata avanti per diversi mesi, sino a quando Cristina (nome di fantasia) si è recata in caserma e ha vuotato il sacco», in *Corriere della Sera*, 11-X-2006; «La prospettiva di essere coinvolto in accuse da ergastolo ha sciolto rapidamente la lingua a Giuseppe Bricciolini, 25 anni, «fermato» dai carabinieri insieme ad altri undici compari. Il giovane ha vuotato il sacco davanti al giudice, spiegando che la strage al bar è un regolamento di conti interno alla cosca dominante», in *La Repubblica*, 6-I-1998; «Le donne, fuori di casa, gli bastava accarezzarle con due dita sulla guancia, paternamente, o dallo sportellino del confessionario, dopo che s'erano risciacquata la coscienza, e avevano vuotato il sacco dei peccati propri ed altrui, ché qualche cosa di utile ci si apprendeva sempre, per dar la benedizione, uno che speculasse sugli affari di campagna», G. VERGA, *Novelle rusticane*, cfr. www.classiciitaliani.it/verga/novelle/verga_04_Novelle_rusticane.html

di ricerca. La collaborazione fra tutti i responsabili del progetto ha permesso la creazione di uno strumento sempre più preciso, che continua a evolversi e a progredire. La collaborazione è affiatata e la disponibilità alta. Si è ancora in una fase di costruzione, data dalla sperimentazione dello strumento informatico.

Si è cominciato a stabilire un elenco di campi e sottocampi semantici, mostrati nelle quattro videate che seguono, a partire da opere lessicografiche, schede tematiche proposte da documenti europei, come il *Livello Soglia*, e le proposte del LLI. La prima (2006) e la seconda (2013) immagine mostrano un unico argomento: i campi semantici e la progressione del lavoro dopo circa sette anni di sviluppo del progetto.



The screenshot shows a web interface for 'Campos semánticos'. The main area displays a list of semantic fields with their corresponding sub-expressions and levels. The interface includes a sidebar with navigation options and a top navigation bar.

Campos semánticos	Subexpresiones	Niveles
Carattere-modo di essere	(4751 subexpresiones)	(36) de: 13 ar: 23
Comunicazione	(3180 subexpresiones)	(61) de: 10 fr: 4 it: 3 ar: 44
Sport	(1)	de: 1
descrizione fisica	(2585 subexpresiones)	(18) de: 3 fr: 15
Economia-Denaro	(19 subexpresiones)	(197) de: 190 pl: 3 ar: 4
Intelletto	(274 subexpresiones)	(8) ar: 8
Giustizia-Giurisprudenza	(11 subexpresiones)	(40) de: 29 fr: 11
Tavola-gastronomia	(7)	de: 7
Metereologia-Climatologia	(879 subexpresiones)	(13) de: 2 it: 11
Moto-Spostamenti	(17)	de: 17
Presunzione	(1)	de: 1
Problemas-dificultades	(3)	de: 2 it: 1

La precisione semantica aumenta man mano che i relativi sottocampi diventano più precisi ed entro i limiti del possibile vengono proposte chiavi di ricerca particolareggiata confrontando elementi + e - («grassezza/magrezza»); la scheda consente l'aggiunta di un massimo di 5 livelli. Consideriamo comunque che tre livelli permettono di definire in modo abbastanza agevole una serie di espressioni utili e accettabili.

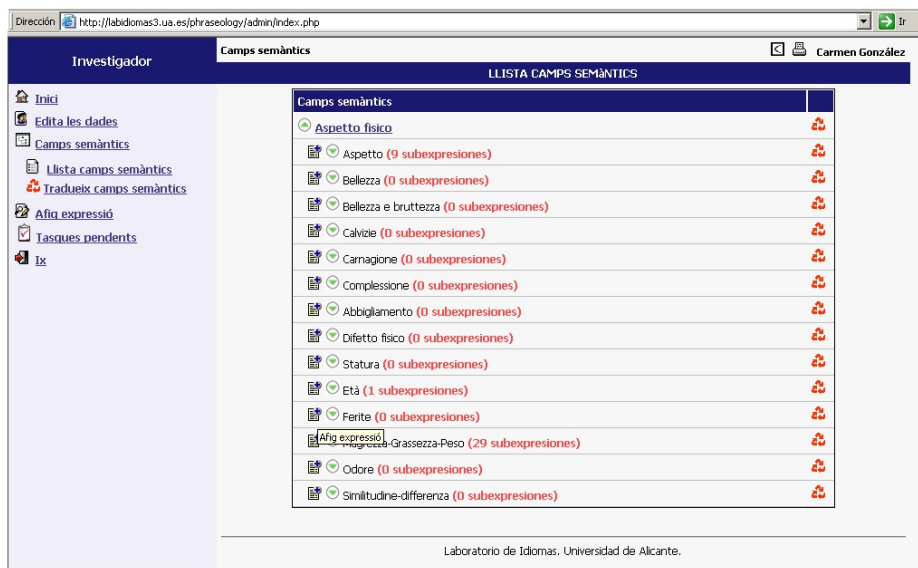
The screenshot shows a web interface for 'Campos semánticos'. The main area displays a list of semantic fields with their corresponding sub-expressions and levels. The interface includes a sidebar with navigation options and a top navigation bar.

Campos semánticos	Subexpresiones
Aspetto fisico	(9 subexpresiones)
Bellezza	(0 subexpresiones)
Bellezza e bruttezza	(0 subexpresiones)
Calvizie	(0 subexpresiones)
Carnagione	(0 subexpresiones)
Complesione	(0 subexpresiones)
Abbigliamento	(0 subexpresiones)
Difetto fisico	(0 subexpresiones)
Statura	(0 subexpresiones)
Età	(1 subexpresiones)
Ferite	(0 subexpresiones)
Affig. espressioni-Grassezza-Peso	(29 subexpresiones)
Odore	(0 subexpresiones)
Similitudine-differenza	(0 subexpresiones)

Laboratorio de Idiomas. Universidad de Alicante.

La videata che segue permette di confrontare lo stato attuale dei lavori

(2013) nel campo semantico «descrizione fisica», ancora in fase di elaborazione, con lo stadio dello stesso campo nel 2006, mostrato nelle immagini precedenti.



Le informazioni bilingui non possono essere ovviate poiché offrono un punto di partenza interessante, nonostante ogni lingua possa essere trattata in modo indipendente. Come si vede nella diapositiva, per un dato campo, al terzo livello per esempio, è possibile arrivare alla consultazione tra le diverse lingue (francese, catalano, spagnolo, italiano) con il campione che è stato scelto nei percorsi:

aspetto físico > magrezza- grassezza-peso > grassezza-peso oppure
 aspetto físico > magrezza- grassezza-peso > magrezza

Dirección <http://labidiomas3.ua.es/phraseology/admin/index.php> Ir











Investigador Expressions > **Lista expressions** Carmen González

Lista camps semàntics | [Afiu expressió](#)

LLISTA EXPRESSIONS

Català | Español | **Français** | Italiano

Camp semàntic: Apparence physique > Minceur-Grosueur-Poids > Grosueur-Poids

<input checked="" type="checkbox"/> Être gros comme un tonneau	 
<input checked="" type="checkbox"/> Mostra totes les dades de l'expressió	
<input checked="" type="checkbox"/> Être gros comme une barrique	 
<input checked="" type="checkbox"/> Être gros comme une bonbonne	 
<input checked="" type="checkbox"/> Être gros comme une tour	 
<input checked="" type="checkbox"/> Être gros comme une vache	 

Laboratorio de Idiomas, Universidad de Alicante.

Dirección <http://labidiomas3.ua.es/phraseology/admin/index.php> Ir








Investigador Expressions > **Lista expressions** Carmen González

Lista camps semàntics | [Afiu expressió](#)

LLISTA EXPRESSIONS

Català | **Español** | Français | Italiano

Camp semàntic: Apariencia física > Delgadez-Gordura-Peso > gordura-peso

<input checked="" type="checkbox"/> Estar como un globo FE CE FC ¿Qué es acò?	 
<input checked="" type="checkbox"/> Estar como un hipopótamo FE ¿Qué es acò?	 
<input checked="" type="checkbox"/> Mostra totes les dades de l'expressió	
<input checked="" type="checkbox"/> Estar como un tonel FE ¿Qué es acò?	 
<input checked="" type="checkbox"/> Estar como una ballena FC ¿Qué es acò?	 
<input checked="" type="checkbox"/> Estar como una bola	 
<input checked="" type="checkbox"/> Estar como una bola de sebo FE CE FC ¿Qué es acò?	 
<input checked="" type="checkbox"/> Estar como una foca FE CE FC ¿Qué es acò?	 
<input checked="" type="checkbox"/> Estar como una vaca CE FC ¿Qué es acò?	 
<input checked="" type="checkbox"/> Estar más gordo que un luchador de sumo	 

Laboratorio de Idiomas, Universidad de Alicante.

Dirección <http://labidomas3.ua.es/phrasedology/admin/index.php>

Investigador Expressions > Llista expressions Carmen González

Llista camps semàntics | Afegí expressió

LLISTA EXPRESSIONS

Català Español Français Italiano

Camp semàntic: Aspecto físico > Magrezza-Grassezza-Peso > Magrezza

Essere pelle e ossa MD Què es açò?	
Mostra totes les dades de l'expressió	
Essere ridotto alle ossa CE FC NU MD FU Què es açò?	
Essere un chiodo CE FC NU MD FU Què es açò?	
Essere un sacco d'ossa CE FC NU MD FU Què es açò?	
Essere uno stecco CE FC NU MD FU Què es açò?	
Ridursi pelle e ossa CE FC NU MD FU Què es açò?	
Ridursi uno scheletro CE FC NU MD FU Què es açò?	

Laboratorio de Idomas. Universidad de Alicante.

Se apriamo la scheda singola dell'UF *Essere pelle e ossa*, ricaviamo l'informazione relativa alla fonte lessicografica dell'espressione, la definizione che sintetizza al massimo il concetto (determinato previamente dal campo e dal sottocampo semantico), le informazioni relative al registro, ai dati diatopici, se ce ne sono, e tre contesti in grado di chiarire sia gli aspetti lessico-semantici che morfosintattici, con le relative fonti.

Dirección <http://labidomas3.ua.es/phrasedology/admin/index.php>

Investigador Expressions > Llista expressions Carmen González

Llista camps semàntics | Afegí expressió

LLISTA EXPRESSIONS

Català Español Français Italiano

Camp semàntic: Aspecto físico > Magrezza-Grassezza-Peso > Magrezza

Expressió: Essere pelle e ossa MD Què es açò?

Font de l'expressió: TAM

Definició de l'expressió:
Muy delgado

Context de l'expressió 1:
Amica (poi nemica, poi rappacificata) di Paris Hilton, sua compagna in un famoso reality show d'oltreoceano. Una ragazza letteralmente pelle e ossa. Che, infatti, qualche giorno fa è finita in clinica. La sua portavoce non ha ammesso i disordini alimentari (di cui invece tutti parlano); ma ha riferito comunque che lo scopo del ricovero è cercare di farle prendere un po' di peso.

Font del context 1: La Repubblica (2 novembre 2006)

Context de l'expressió 2:
Al di là del versetto, di Kitty Pelati.
Era tutto pelle e ossa, a vederlo sembrava la persona più fragile del mondo. Le sue foto da ragazzo, amava dire facendosi beffe di se stesso, non gli rendevano giustizia. Quel giorno compiva 62 anni, ma tremante e rachico com'era, sembrava invece un centenariano. Non era cieco, ma pareva che lo fosse e a volte sembrava persino morto tante erano le ore che rimaneva immobile, chiuso in un assoluto silenzio.

Font del context 2: <http://www.libreriadonna.com/cartelle/versetto/versetto.htm>

Context de l'expressió 3:
Testo della canzone:
Vittima della vita (Malfunk)
Sguardi pieni di razzismo
controllano i miei movimenti
volete anche negarmi di camminare...
sono sulla bocca di tutti
ma nessuno parla con me.
Non ho fatto niente di male,
sono solo pelle e ossa
VITTIMA DELLA VITA...
Nascosto nelle mie paure
rimpiango la mia ingenuità
incosciente ma...

The screenshot shows the 'Investigador' web interface. The left sidebar contains navigation links: Inici, Edita les dades, Camps semàntics, Llista camps semàntics, Tradueix camps semàntics, Afili expressió, Tasques pendents, and Ix. The main content area displays a search result for the expression 'Essere ridotto alle ossa'. The text includes a quote from a source: 'Sguardi pieni di razzismo controllano i miei movimenti volete anche negarmi di camminare... Sono sulla bocca di tutti ma nessuno parla con me. Non ho fatto niente di male, sono solo pelle e ossa VITTIMA DELLA VITA... Nasco nelle mie paure rimpiango la mia ingenuità incosciente ma... Senza vergogna. Il buio mi segue, mi scruta, mi spia si avvolge addosso e mi nasconde. Tradito ma senza rimpianti continuo ad essere pelle ed ossa VITTIMA DELLA VITA...'. Below the quote, the context is provided: 'Font del context 3: http://www.comune.empoli.fi.it/biblioteca/iniziative/giovani/parolenote/1998-1999/racconti/racconto077.htm'. The interface also shows 'Nivells d'ús: Estandard', 'Marques dialectals: General', and 'Frequència d'ús: Frequent'. A list of related expressions is shown below, each with a search icon and a delete icon: 'Essere un chiodo', 'Essere un sacco d'ossa', 'Essere uno stecco', 'Ridursi pelle e ossa', and 'Ridursi uno scheletro'.

Infine mostriamo un ultimo esempio, in catalano, per illustrare il percorso:

descripció física > primesa-grassesa-pes > primesa

The screenshot shows the 'Investigador' web interface with the language set to 'Català'. The main content area displays a search result for the expression 'estar prim com el dit'. The text includes the expression, its source 'Font de l'expressió: DCVB', and its definition 'Definició de l'expressió: ser molt prim'. The interface also shows 'Nivells d'ús: Estandard', 'Marques dialectals: General', and 'Frequència d'ús: Frequent'. Below the main result, there are four more related expressions, each with a search icon and a delete icon: 'estar prim com un fideu', 'ser magre com un galg', 'ser magre com una canavera', and 'tenir cames de pardalet'.

Conclusioni

Il progetto che proponiamo parte con l'obiettivo di rendere accessibile e più semplice il compito dei linguisti, dei traduttori e degli utenti delle UFS, soprattutto considerando i mezzi attualmente disponibili sull'argomento. Il supporto è un'applicazione virtuale accessibile tramite il collegamento al sito web in dell'Università di Alicante, come abbiamo accennato nella presentazione. Attualmente i lavori procedono di buon passo ma i campi semantici disponibili sono ancora pochi. In ogni caso si sta migliorando il progetto e si è previsto di consentire l'accesso alla banca dati a ricercatori, traduttori, docenti, ecc. I traduttori, e in genere gli utenti, troveranno un'offerta di espressioni fisse, non solo termine-parola, che condividono uno spazio all'interno dei campi semantici, criterio con cui vengono classificati. L'informazione che si vuole offrire per ogni UF riguarda anche la struttura sintattica, il registro e gli esempi che la contestualizzano. Data la portata multilingue del progetto, si offrirà materiale classificato che potrà certo risultare utile sia per la riflessione intralinguistica, sia per le ricerche di tipo contrastivo tra due o più lingue sulla fraseologia multilingue, che da esso potranno prendere spunto.

SIGLE

- CarDFIS = S. CARBONELL, *Dizionario Fraseologico completo italiano-spagnolo, spagnolo-italiano*, Milano, Hoepli, 1997.
DUE = M. MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Madrid, Gredos, 2004.
FerDML = E. FERRERO, *I gerghi della malavita dal '500 a oggi*, Milano, Mondadori, 1972.
GabDSC = A. GABRIELLI, *Dizionario dei sinonimi e dei contrari. Analogico e nomenclatore*, Torino, Loescher, 2001.
MauMDLI = T. DE MAURO, *Dizionario della lingua italiana per il terzo millennio*, Varese, Paravia, 2000.
SabDSC = F. SABATINI, V. COLETTI, *Dizionario della lingua italiana*, Milano, Rizzoli Larousse, 2005 [1997, Firenze, Giunti].
TamDSI = L. TAM, *Dizionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano* in CD-ROM, Milano, Hoepli, 1997.
ZinVLI = N. ZINGARELLI, *Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2001.